



COBAS - Comitati di Base della Scuola  
Sede nazionale: viale Manzoni, 55 - 00185 Roma  
tel 0670452452 - tel/fax 0677206060  
internet: [www.cobas-scuola.org](http://www.cobas-scuola.org) - e-mail: [mail@cobas-scuola.org](mailto:mail@cobas-scuola.org)

## RI CONOSCIMENTO ANZIANITA' A.T.A. EX EE.LL. CANCELLATO DALLA FINANZIARIA?

La Camera dei deputati ha approvato un emendamento alla Finanziaria 2006 che, se fosse confermato in Senato, toglierebbe ai circa 80.000 lavoratori ATA transitati, a suo tempo, dagli EE. LL. allo Stato, anni di servizio effettuati, quote consistenti di retribuzione e diritti, stabiliti dalla legge 124/99 e riconosciuti da numerose sentenze dei giudici del lavoro e dalla stessa Cassazione.

Si tratta di un emendamento truffaldino che, con la motivazione di fornire un'interpretazione autentica del comma 2 dell'art. 8 della legge 124/99, rendendo disposizione normativa il contenuto dell'accordo ARAN CGIL CISL UIL SNALS del 20/7/2000, in realtà capovolge radicalmente il senso letterale della legge e con essa il meccanismo della C.d. Temporizzazione e cancella così il diritto al riconoscimento dell'intera anzianità maturata da questi lavoratori presso l'ente locale di provenienza. Non bisogna dimenticare inoltre che l'odiosa discriminazione introdotta dall'accordo sindacale del luglio 2000, e ripresa dall'emendamento alla finanziaria, non è mai stata formalmente rimessa in discussione da CGIL, CISL, UIL e SNALS, i quali hanno demandato la soluzione al contenzioso legale, da loro avviato, per altro, dopo le prime vittorie ottenute dai Cobas. I sindacati firmatari non hanno mai rivendicato il riconoscimento dell'anzianità in sede contrattuale né è stata mai attivata alcuna forma di sciopero o protesta.

La doccia fredda è arrivata proprio nel momento in cui le scuole, ottemperando alle centinaia di sentenze dei giudici del lavoro, avevano già avviato le procedure per la ricostruzione di carriera dei singoli ricorrenti.

MIUR ed ARAN le hanno provate tutte: prima l'accordo-truffa con i sindacati concertativi, poi i ricorsi in appello contro i giudizi di primo grado. Ma dopo le numerose sentenze della Corte di Cassazione, che ha riconosciuto i sacrosanti diritti dei lavoratori, sapevano che avrebbero perso in tutti i tribunali. Da qui l'inserimento in extremis dell'emendamento in questione, votato a colpi di fiducia, che, oltre ad essere profondamente iniquo, è di dubbia costituzionalità.

Se questo provvedimento diventerà legge, come Cobas lo contrasteremo con tutti i mezzi: con l'azione sindacale, ma anche in sede giudiziaria, mettendone in discussione la legittimità costituzionale, in quanto modificherebbe in peius e con efficacia retroattiva una precedente legge, sancirebbe una disparità di trattamento retributivo tra lavoratori che svolgono le stesse mansioni, e tra gli stessi ricorrenti in relazione alle sentenze ormai divenute definitive alla data dell'entrata in vigore della norma.

**Abbiamo avviato i ricorsi, abbiamo scioperato, non ci mancherà la determinazione per affrontare anche questa assurda emergenza.**